

Green clusive



Co-funded by
the European Union



Soós Rita

*Esperta di strategia presso il
Ministero dell'Agricoltura ungherese*

Prepared by:



új város

NO PLANET B



Contenuto

Prefazione	4
Introduzione	5
1. Concetti base	6
2. Le conseguenze di una cultura dello spreco	7
3. Quali strumenti abbiamo per fermare i processi che sembrano fuori controllo?.....	8
4. L'economia circolare in breve: che cosa significa, perché è importante, quali sono i vantaggi?	10
5. Il percorso del prodotto carta in un'economia lineare e circolare	13
6. Riciclo della plastica (riciclaggio)	14
7. Biomassa compostabile	15
8. Ecodesign: progettare per la sostenibilità	15
9. Diventate eco-influencer! 😊	16
10. Portatelo con voi!	18



Prefazione

Negli ultimi 10 anni, grazie ai movimenti verdi e al lavoro benedetto delle chiese impegnate nella causa del creato, le Nazioni Unite e le politiche europee hanno sviluppato risposte sempre più incisive al cambiamento climatico e al rapido esaurimento delle risorse della Terra, che sta colpendo l'intera umanità. Gli ambiziosi obiettivi del Green Deal europeo (2019) hanno aperto un nuovo capitolo di raccomandazioni politiche per gli Stati membri, che vengono seguite con grande interesse non solo dalla comunità scientifica e dal pubblico, ma ispira all'azione concreta anche le giovani generazioni Z e α .

È una notizia positiva che i modelli di sviluppo sostenibile, che per decenni sono stati etichettati come alternativi, facciano sempre più parte del pensiero comune. Tuttavia, è anche vero che questi modelli potranno avere un impatto positivo solo se saranno conosciuti e accettati non solo dai responsabili politici e dagli operatori coinvolti nel processo di consultazione, ma anche se diventeranno più ampiamente conosciuti e accettati dai cittadini europei e entreranno a far parte della pratica quotidiana.

Modellare gli atteggiamenti delle generazioni future è una priorità fondamentale. La lezione intende fornire idee ed esercizi pratici per laboratori di piccoli gruppi (max. 20 partecipanti) per gli studenti delle scuole secondarie e per mobilitare la disponibilità dei giovani alla ricerca. L'attenzione è rivolta all'economia circolare e al riciclaggio come sottosettore. Introduce i giovani alle nozioni di base dell'argomento: ad esempio, come i processi economici e sociali hanno portato l'umanità al cambiamento climatico e allo spreco; quali cambiamenti ci si può aspettare se non cambiamo i nostri stili di vita; quali strumenti sono disponibili per correggere le cattive pratiche; la differenza tra un'economia lineare e una circolare; cosa possono fare gli influencer e quali cambiamenti sono generati dalle politiche dell'UE.

Vi auguro di riuscire a sensibilizzare i giovani e vi invito a commentare il materiale.

Soós Rita

Introduzione

Oggi ci sono segni sempre più evidenti che l'umanità è sull'orlo di una nuova era. Non molto tempo fa, gli scienziati sociali sognavano che i vari continenti avrebbero recuperato il ritardo nello sviluppo economico e sociale, grazie alla diffusione delle tecnologie e delle strutture democratiche occidentali, nonché alla trasformazione digitale, e che una pace e una prosperità generali avrebbero salutato gli abitanti della Terra. Il modello occidentale di tenore di vita e di società dei consumi è diventato un punto di riferimento per persone di culture diverse, molte delle quali cercano di copiarlo o si stanno dirigendo verso l'Europa o il Nord America. Ma molte meno persone si chiedono quale sia il prezzo di questa prosperità generale e quanto sia sostenibile, con 12-15 miliardi di persone sul pianeta, e come siamo arrivati fin qui.

Per rispondere a questa domanda, vale la pena fare un salto indietro nel tempo e guardare agli eventi degli ultimi 300 anni.

Le successive rivoluzioni industriali hanno semplificato la produzione di energia, la lavorazione e la trasformazione delle materie prime in beni di consumo, i trasporti e le telecomunicazioni, e hanno portato allo "scambio" di materie prime e beni tra i continenti. In questa logica economica, i combustibili fossili (carbone, petrolio, gas naturale) sono diventati i principali motori dell'economia e nessuno si è accorto che il divario si stava allargando tra regioni con poche materie prime ma con tecnologia avanzata (ad esempio l'Europa) e regioni con molte materie prime ma senza tecnologia (ad esempio l'Africa), a vantaggio del primo gruppo. Un altro problema è che milioni di anni di carbonio fossile sono stati rilasciati nell'atmosfera dalle profondità della Terra, modificando le proporzioni dei diversi componenti dell'atmosfera e innescando il processo di cambiamento climatico globale.

Il Club di Roma, che riunisce eminenti scienziati, uomini d'affari e specialisti in vari settori, 50 anni fa aveva avvertito i responsabili politici ed economici che, se l'umanità avesse continuato a seguire l'attuale percorso di sviluppo, nel giro di un secolo si sarebbero messi in moto i processi che avrebbero portato a un drammatico declino delle prestazioni economiche, dell'ambiente naturale e della salute umana. Siamo ormai a metà strada e vediamo che la natura sta inviando all'umanità un messaggio sempre più devastante: è necessario un ripensamento dell'attuale cultura del consumo. È incoraggiante che, dalla fondazione del Club di Roma, molti movimenti ecclesiali, economici, politici e civili si siano uniti alla causa e stiano sostenendo la necessità di un cambiamento.

La prima sfida è stata quella di ripensare la logica economica e la cultura consumistica del "prendere o lasciare", per portare lo sviluppo su un sentiero sostenibile, dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Per affrontare questi problemi sono stati sviluppati diversi modelli economici alternativi, alcuni dei quali sono rimasti teorici e altri sono stati applicati in modo limitato, ma alcuni, come l'economia circolare (circular economy) o l'economia a base di biomassa (bioeconomy), hanno dimostrato sempre più la loro applicabilità pratica.

Compito di ricerca:

- Scoprite chi era il fondatore del Club di Roma e quali erano gli obiettivi dei suoi membri.
- Scoprite cosa significa il termine modello economico e quali modelli economici sono esistiti nel corso della storia umana.
- Scoprite quali sono oggi i problemi globali più gravi, quali sono le loro cause e quali potrebbero essere le conseguenze se non venissero risolti.
- Scoprite di quanti gradi Celsius si prevede che la temperatura media della Terra aumenterà entro il 2100 se non cambieremo il nostro attuale stile di vita.

1. Concetti base

L'uomo produce vari prodotti (intellettuali e materiali) o offre servizi per soddisfare i propri bisogni o quelli degli altri. L'insieme delle attività legate alla fornitura di servizi, alla produzione, alla distribuzione, allo scambio, alla domanda e al consumo di prodotti, nonché le regole e le leggi che li governano, è chiamato **economia**.

La quantità, la qualità e la composizione dei beni e dei servizi prodotti dall'economia sono variate da un periodo storico all'altro e queste caratteristiche sono state fortemente influenzate dalla disponibilità di materie prime, dal livello tecnologico e dai proprietari della tecnologia. Fino all'inizio delle rivoluzioni industriali, l'umanità utilizzava tipicamente materie prime biologiche e altre materie prime prontamente disponibili (ad esempio, silvicoltura, agricoltura, materie prime marine, argilla, pietra, alcuni metalli e prodotti chimici) e fonti energetiche prontamente disponibili (ad esempio, energia termica solare, eolica, idrica e da legna). **Per migliaia di anni, la nostra civiltà ha operato secondo i principi della sostenibilità, ovvero il consumo non ha superato la capacità di carico della Terra su scala globale. I cambiamenti tecnologici del XVIII secolo** e il facile accesso alle materie prime dalle colonie hanno creato una nuova situazione in termini di velocità di sviluppo, **accelerata in particolare dalla comparsa dei combustibili fossili (petrolio, carbone, gas naturale)**. Allo stesso tempo, lo sviluppo economico è stato accompagnato dall'estrazione di un numero sempre maggiore di materie prime e dalla trasformazione e distruzione dell'ambiente (ad esempio, deforestazione, eccessiva regolamentazione dei fiumi, distruzione del suolo).

La trasformazione economica ha innescato anche grandi trasformazioni sociali in Europa:

- **una classe media in crescita**, capace di plasmare il proprio destino;

- Le rivoluzioni civili (ad esempio la Rivoluzione francese) hanno sostituito il regno come forma di governo con una **repubblica**, in cui i cittadini esercitano collettivamente il potere statale secondo le modalità previste dalla costituzione;
- Questo processo storico ha dato origine anche a **nuove discipline** (ad esempio l'economia borghese).
- La fede e la religione passano gradualmente in secondo piano e il **pensiero razionale** sostituisce la provvidenza. L'uomo si convinse di poter controllare le forze della natura attraverso la scienza.
- Questa convinzione è stata rafforzata dal processo di **migrazione rurale-urbana**, che ha portato gradualmente alla perdita di contatto con la natura e le sue comunità. La conseguenza di questo processo di alienazione è l'emergere di una **cultura della rottamazione**, cioè dell'approccio "prendi-usa-getta", che è la **filosofia di base dell'economia lineare**.



risorse – produzione - trasporto - consumo - rifiuti

Questa filosofia economica parte dal presupposto che le risorse naturali siano illimitate e a buon mercato, ed è naturale che abbia portato a una cultura dello spreco. L'altra idea sbagliata, anch'essa da rivedere, è che la tecnologia sia molto costosa, inaccessibile per i Paesi in via di sviluppo, e che quindi la protezione dell'ambiente sia poco efficace e il divario di sviluppo aumenti.

Compito di ricerca:

- Scoprite quali culture sono scomparse a causa del consumo eccessivo!
- Scoprite cosa ha apportato al pensiero economico l'economia borghese del XVIII secolo.

2. Le conseguenze di una cultura dello spreco

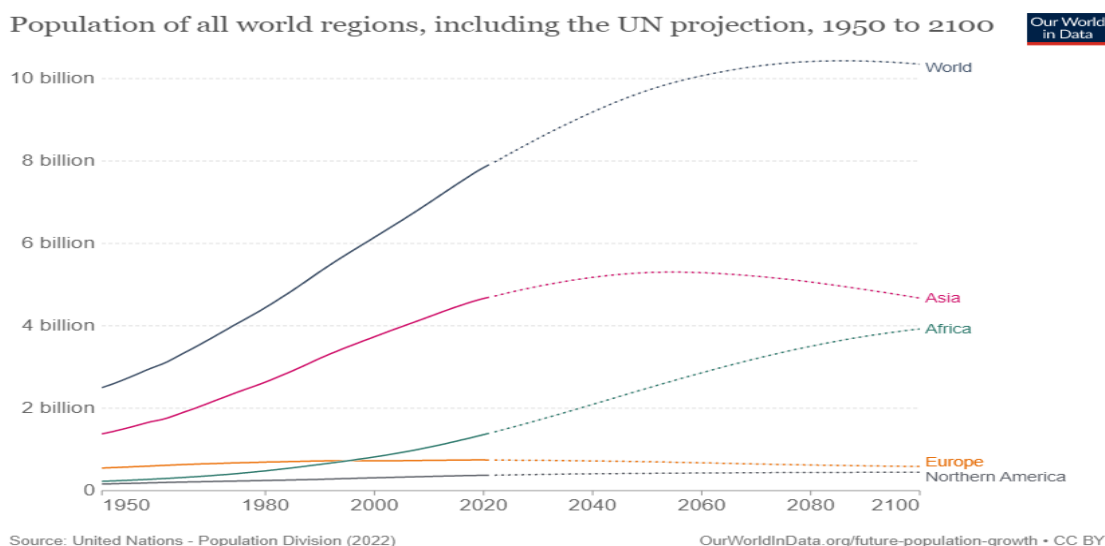
Le risorse della Terra si stanno esaurendo rapidamente, con un forte impatto sull'ambiente.



Si prevede che entro il 2060, senza interventi e azioni concertate, la rapida crescita e lo spreco di risorse naturali eserciteranno una pressione insostenibile sull'ambiente, date le tendenze attuali. Nei prossimi 4 decenni, l'estrazione di risorse raddoppierà, i rifiuti aumenteranno del 70%, le emissioni di gas serra aumenteranno del 43%, mentre le foreste diminuiranno del 10% e altri habitat naturali (ad esempio i laghi) del 20%. L'uso pro capite di materie prime nei paesi industrializzati avanzati (paesi a PIL alto e medio) è estremamente elevato: utilizzano il 60% in più di materie prime rispetto ai paesi a medio reddito e 13 volte in più rispetto ai paesi a basso reddito!¹



Parallelamente, si sta verificando un'esplosione demografica.²



È necessario un grande cambiamento di mentalità per abbandonare il tradizionale modello economico lineare. Un futuro sostenibile non emergerà spontaneamente. È necessaria un'azione immediata e collettiva per contrastare gli impatti negativi della rapida crescita e dello spreco di risorse naturali.

3. Quali strumenti abbiamo per fermare i processi che sembrano fuori controllo?



Più di mezzo secolo fa, il **Club di Roma** è stato fondato dall'imprenditore ed economista italiano Aurelio Peccei, riunendo scienziati di fama mondiale per

¹ <https://www.resourcepanel.org/reports/global-resources-outlook>

² <https://ourworldindata.org/world-population-grwth>

comprendere i confini dei sistemi terrestri e le loro interazioni. La ricerca si è concentrata sulla possibilità che le risorse limitate e l'ambiente naturale possano sostenere una crescita esponenziale della popolazione e una crescita economica continua. Cosa succede se sollecitiamo eccessivamente l'ambiente? È possibile soddisfare le esigenze di base della popolazione mondiale?

Il primo rapporto è stato pubblicato 50 anni fa, nel 1972, con il titolo *I limiti della crescita*, e si basava su un modello computerizzato del mondo. A partire dal 1900, ha tracciato l'interazione e l'evoluzione futura di cinque settori principali - popolazione, industria, agricoltura, risorse non rinnovabili, inquinamento - in diverse varianti fino al 2100. La domanda di base della ricerca riguardava le conseguenze della crescita esponenziale della popolazione e del capitale fisico. Utilizzando le tendenze basate sui dati del passato, il modello ha dimostrato che se le risorse non rinnovabili si esauriscono a un ritmo così rapido, la produzione industriale e alimentare inizierà a diminuire nel prossimo secolo, l'inquinamento avrà un effetto ritardato e l'effetto combinato causerà un forte calo della popolazione terrestre. Ora siamo a metà strada e vediamo che i risultati del rapporto si stanno concretizzando. L'umanità ha capito che **i problemi globali possono essere risolti lavorando insieme a livello mondiale**. In risposta alle sfide globali, i responsabili politici sovranazionali hanno formulato 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) nell'Agenda 2030³ delle Nazioni Unite, che l'UE ha incorporato nella sua strategia di crescita, il Green Deal (2019), per raggiungere un'economia neutrale dal punto di vista climatico, efficiente dal punto di vista delle risorse, socialmente giusta e competitiva. L'attuazione dell'economia circolare è uno degli strumenti per questa più ampia trasformazione. Ridurrebbe la dipendenza dalle materie prime e le pressioni ambientali. **Il Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare** fornisce un'agenda lungimirante per l'attuazione dei cambiamenti richiesti dal Green Deal europeo e mobilita operatori economici, consumatori, cittadini e organizzazioni della società civile per accelerarli.

Oltre ai politici e ai responsabili politici, un'ampia gamma di organizzazioni della società civile e della Chiesa sta contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Compito di ricerca:

- Trovate le organizzazioni che stanno lavorando per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità! Quali vi piacciono e perché?
- Cosa potete fare per raggiungere gli obiettivi?

³ <https://sdgs.un.org/goals>

4. L'economia circolare in breve: che cosa significa, perché è importante, quali sono i vantaggi?⁴

In Europa produciamo 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti all'anno, il che significa che un europeo produce circa 3.400 kg di rifiuti all'anno. Sono inclusi i rifiuti alimentari, gli imballaggi scartati, i telefoni cellulari, le automobili, i mobili, i vestiti o qualsiasi altro tipo di oggetto usato. Per porre fine a questo stile di vita dispendioso e inquinante, dobbiamo applicare i principi dell'economia circolare a quasi tutti gli aspetti della vita.



[pl](#)

Il modello di economia circolare della produzione e del consumo si basa sul **prolungare il più possibile la vita dei prodotti, anziché consumarli una volta sola**. Questo può essere fatto prendendo in prestito invece di acquistare e dando ai prodotti una "seconda possibilità" riparandoli, rimettendoli a nuovo o addirittura rivendendoli. Quando un prodotto raggiunge la fine del suo ciclo di vita, i materiali possono essere riciclati. In questo modo si riduce la quantità di rifiuti e il riutilizzo di materie prime e prodotti **crea valore economico**.

L'approccio al ciclo di vita è oggi un approccio comune in molti settori della vita, che tiene conto degli impatti ambientali di un prodotto o di un servizio non solo in una singola fase di vita, ma lungo tutto il suo ciclo di vita, dalla culla alla tomba. L'obiettivo è quindi quello di ridurre al minimo l'impatto ambientale della produzione, dell'uso, del trasporto, del consumo, del riutilizzo, del riciclaggio e dello smaltimento finale dei rifiuti e di massimizzare la vita di un prodotto, almeno come materia prima, di diverse volte.⁵

Idealmente, le materie prime dovrebbero essere estratte dalla natura in modo sostenibile e il produttore dovrebbe pensare a come gestire i rifiuti in modo **da consentirne il riciclo (recycling)**. Il design che tiene conto degli aspetti ecologici è

⁴ <https://www.europarl.europa.eu/news/hu/headlines/economy/20151201STO05603/korforgasos-gazdasag-mit-jelent-miert-fontos-es-mi-a-haszna>

⁵ <http://hasznositsd.hu/fogalomtar/eletciklus-szemlelet>

chiamato **eco-design**. Durante il processo di produzione, il produttore dovrebbe progettare i processi in modo che gli scarti di un processo possano essere utilizzati in un altro (ad esempio, diversi tipi di scarti di legno possono essere utilizzati per produrre pannelli di mdf, un materiale comune nell'industria del mobile). L'obiettivo del riciclaggio è quello di mantenere in circolazione il più a lungo possibile le materie prime utilizzate per la fabbricazione dei prodotti e di **ridurre al minimo la quantità di rifiuti destinati alle discariche** o che sia possibile il **recupero energetico**. La raccolta differenziata dei rifiuti e il rispetto delle norme contribuiscono a garantire un trattamento efficiente dei rifiuti.⁶



Nel marketing è fondamentale informare i consumatori, ad esempio, se il prodotto è coltivato in modo sostenibile, se è stato prodotto e commercializzato in modo equo e solidale (Fair trade) o in quale cassonetto smaltire i rifiuti alla fine del loro utilizzo. I **marchi ecologici** possono aiutarci in questo senso. È stato dimostrato che i prodotti e i servizi con il **marchio Ecolabel europeo** hanno un minore impatto ambientale durante tutto il loro ciclo di vita. L'intero ciclo di vita di un prodotto, dalla produzione delle materie prime, passando per la produzione, l'imballaggio, il trasporto e l'uso, fino alla trasformazione in rifiuti e all'eventuale smaltimento.

⁶ <https://www.gyorzamoly.hu/kozerdeku/szelektiv-hulladekgyujtes>

La gerarchia dei rifiuti aiuta anche a ridurre l'impronta ecologica.



Per ridurre l'impronta ecologica, vale la pena **scegliere un prodotto realizzato con risorse rinnovabili**. **L'impronta ecologica** è un indicatore della quantità di terreno occupato dal nostro stile di vita e della pressione esercitata sull'ambiente naturale. I Paesi industrializzati hanno un'impronta ecologica superiore alla capacità di carico biologico della Terra (biocapacità) e stiamo utilizzando le risorse a un ritmo che la capacità di rigenerazione della natura non riesce più a sostenere.⁷



Riflettete bene:

- Quanti articoli dell'economia circolare acquistate o consumate ogni settimana? Che cosa sono?
- Quanti prodotti acquistate che provengono da un'azienda di riciclaggio?
- Qual è la differenza tra rifiuti e spazzatura?
- Cosa sono le risorse rinnovabili e non rinnovabili? Il petrolio è organico, pensate che sia rinnovabile o no?

Compito di ricerca:

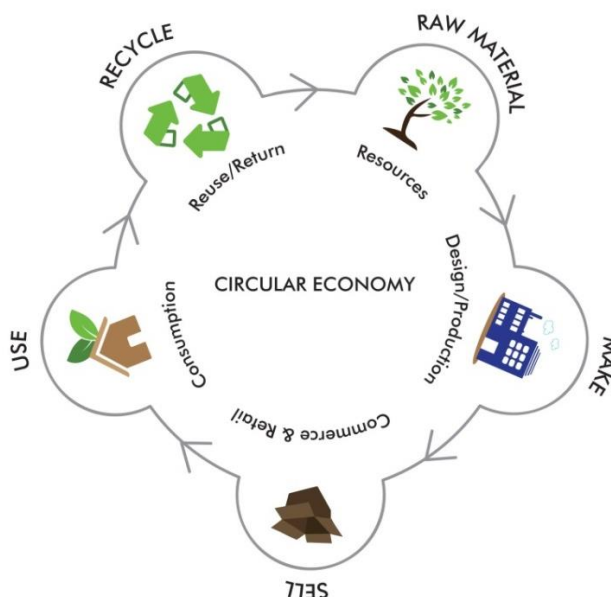
- Scoprite come calcolare la vostra impronta ecologica! Stimare quale potrebbe essere la vostra impronta ecologica e quella del Paese in cui vivete nel 2022.
- Scoprite quali sono i Paesi con la maggiore impronta ecologica e perché?
- Quante etichette ecologiche avete incontrato e quali informazioni vi danno su un prodotto?
- Cosa sono le risorse rinnovabili e non rinnovabili? Il petrolio è organico, pensate che sia rinnovabile o no?

⁷ <http://fna.hu/mittehetsz/okolabnyom>

5. Il percorso del prodotto carta in un'economia lineare e circolare⁸

Secondo la logica lineare, una materia prima (il legno) estratta dall'ambiente viene utilizzata per realizzare un prodotto cartaceo (ad esempio una scatola) e dopo l'uso finisce in una discarica o in un inceneritore. Le discariche sono un pericolo per la salute pubblica, mentre gli inceneritori rilasciano sostanze chimiche nocive e gas serra che, se immessi nell'atmosfera, sono responsabili dei cambiamenti climatici e di vari tipi di malattie.

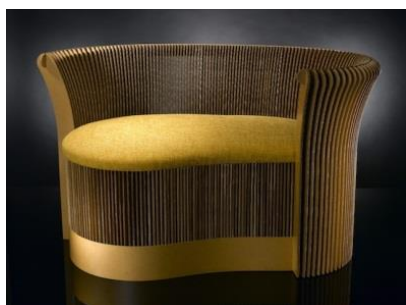
LINEAR ECONOMY



Secondo la logica circolare, il prodotto è progettato in modo tale che

- da un lato, sia durevole
- o, dopo qualche modifica successiva all'uso, possa essere trasformato in un nuovo prodotto.

Ad esempio: mobili di carta o elementi di design per interni.



⁸ <https://www.ecohoy.com/blog/circular-economy-versus-linear-economy>

6. Riciclo della plastica (riciclaggio) ⁹

Riciclare significa trattare diversi tipi di rifiuti (ad esempio, plastica o carta) per riciclarli, ottenendo plastica, carta, tessuti, ecc. Le bottiglie in PET possono essere riciclate molto bene nel processo di riciclaggio per produrre nuovi mobili, materiali da costruzione o imballaggi per cosmetici, ad esempio.



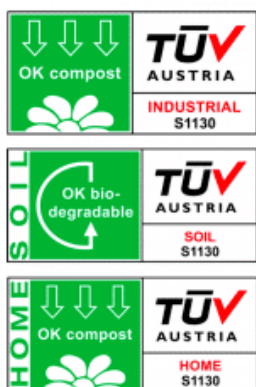
Prodotti realizzati con plastica riciclata ¹⁰



⁹ <http://www.americansustainablerecycling.com/plastics-recycling>

¹⁰ <https://www.insider.com/companies-using-recycled-plastic-in-products>
https://hu.pinterest.com/pin/536069161878952952/?nic_v3=1a1EmlsXX
https://hu.pinterest.com/pin/249527635595839998/?nic_v3=1a1EmlsXX

7. Biomassa compostabile



È importante notare che non tutti gli imballaggi in bioplastica possono essere compostati, ma solo quelli etichettati come tali dal produttore. Cercate il logo **OK compost** sui prodotti! I prodotti con questo logo sono adatti al compostaggio. Il compostaggio può essere effettuato in 3 modi diversi: industriale (INDUSTRIAL), in una compostiera domestica (HOME) o sul terreno (SOIL).¹¹

Prestate attenzione ai dettagli, perché i prodotti con il logo **OK biobased**¹² hanno un'etichetta che indica che sono prodotti con ingredienti organici e non di origine fossile. Una bottiglia in bio-PET, ad esempio, non si degrada perché la sua struttura chimica non glielo consente. La plastica convenzionale deve essere gettata nella raccolta differenziata perché viene trattata in modo simile. Tuttavia, essendo prodotto con materiali biologici, ha un'impronta ecologica minore. Le materie prime fossili (carbone, gas, petrolio) si formano nell'arco di milioni di anni, mentre le materie prime biologiche (ad esempio mais, legno, paglia) si formano nell'arco di pochi mesi o fino a 100 anni.

between 20 and 40% biobased	between 40 and 60% biobased	between 60 and 80% biobased	more than 80% biobased

8. Ecodesign: progettare per la sostenibilità

- Pensate a come trasformereste o organizzereste la vostra casa/appartamento secondo i principi dell'economia circolare. Pensate ai materiali da costruzione, al bagno, alla cucina, al soggiorno, allo studio, al giardino fiorito e all'area giochi esterna.

- Chiudete gli occhi e immaginate che il vostro spazio vitale funzioni secondo i principi dell'economia circolare. Come "vede" questa città? Non pensate solo alla tecnologia, ma immaginate anche le persone che ci vivono e l'ambiente esterno.

¹¹ <https://biowrap.fr/en/>

¹² <https://www.betalabservices.com/biobased/ok-biobased.html>

9. Diventate eco-influencer! 😊

Ogni epoca storica ha i suoi grandi intellettuali che possono cambiare le regole del gioco nel senso più nobile del termine. Nel linguaggio moderno li chiamiamo *game-changer*. Come Gandhi e Chiara Lubich, e oggi Papa Francesco. Gli influencer hanno un ruolo importante nel persuadere l'opinione pubblica su una questione sociale e nel dare il buon esempio (buono o cattivo che sia!). Chi conosci?

Papa Francesco è *game-changer*¹³

Papa Francesco è una personalità mediatica molto popolare, ma sono in pochi a sapere che è anche uno dei più influenti green influencer del mondo cristiano. E anche oltre.



Dopo la pubblicazione dell'*enciclica verde Laudato Si'* nel maggio 2015, i leader delle principali religioni mondiali hanno seguito l'esempio di Papa Francesco e pochi mesi dopo hanno pubblicato le proprie dichiarazioni sul cambiamento climatico. La Dichiarazione islamica è stata adottata il 17-18 agosto 2015 a Istanbul, nell'ambito di un simposio islamico internazionale di due giorni sul cambiamento climatico. Il 29 ottobre 2015 ha fatto seguito una lettera rabbinica sul cambiamento climatico firmata da quattrocentoventicinque rabbini, in cui si chiede un forte cambiamento. Il 23

novembre 2015 è stata adottata la Dichiarazione indù, che invita i 900 milioni di indù nel mondo a vivere in armonia con il mondo naturale. Infine, con oltre 5.000 praticanti buddisti e leader di spicco come il Dalai Lama, il 28 novembre 2015 è stata lanciata una versione aggiornata della Dichiarazione globale buddista del 2009, "The Joint Buddhist Declaration on Climate Change".

Questi eventi hanno anche contribuito al successo della Conferenza sul clima di Parigi - COP21 - del 12 dicembre 2015, quando centonovantacinque Paesi hanno adottato il primo accordo globale universale e giuridicamente vincolante sul clima. Gli obiettivi a lungo termine dei governi prevedono di limitare l'aumento delle temperature globali a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

¹³ <https://ujvarosonline.hu/tarsadalom/uj-szemleletmod-az-atfogo-okologia>



Ellen MacArthur è uno degli influencer più influenti sull'economia circolare nel mondo anglosassone. Come marinaio britannico, era famosa per essere stata la prima donna a fare il giro del mondo in barca a vela. Appassionata di vela fin dall'età di otto anni, ha persino risparmiato i soldi del pranzo per possedere una barca tutta sua. All'età di 17 anni, usò i suoi risparmi

per comprare uno yacht, con cui un anno dopo fece il giro delle isole britanniche. A 22 anni era già il Velista dell'anno in Gran Bretagna e il Giovane talento velico dell'anno in Francia. All'età di ventuno anni, è stata l'unica donna a completare la regata Vendee Globe in solitario senza scalo a terra, classificandosi seconda, e solo quattro anni dopo, l'8 febbraio 2005, ha battuto il record mondiale individuale di navigazione senza scalo. La Regina Elisabetta II l'ha nominata Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico (DBE). All'epoca aveva solo ventotto anni, la persona più giovane ad aver ottenuto questo prestigioso onore.

Si ritirò dalla vela all'età di trentatré anni, ma la storia non finì lì. Ha preso in mano il destino della Terra. Lo sport estremo gli ha insegnato che l'uomo, con la sua natura finita, fa parte di un sistema finito con dei limiti e che la competizione senza sosta richiede un'attenta pianificazione delle risorse materiali e umane. L'anno successivo al suo pensionamento, questa consapevolezza lo ha portato a istituire la Ellen MacArthur Foundation, che porta il suo nome, per concentrarsi sui modi sostenibili di utilizzare l'energia. Da allora ha sfruttato la sua fama per ispirare i giovani a fare lo stesso. Un team di esperti riuniti intorno a lei ha abbracciato il modello di economia circolare, oggi sempre più diffuso, e ha lanciato una campagna globale per ridurre i rifiuti di plastica nell'oceano. Ellen non è solo la campionessa mondiale di vela femminile di maggior successo di tutti i tempi, ma sta anche mobilitando un'incredibile energia sui social media per promuovere l'approccio circolare. Non è il tipo di persona che si è trovata nel posto giusto al momento giusto, ma è diventata quella persona con un'energia straordinaria.

¹⁴ <https://ujvarosonline.hu/tarsadalom/egy-szenvedely-utja-a-kuldetesig>

10. Portatelo con voi!

- L'eccessiva dipendenza dalla tecnologia, il distacco dalla natura e la natura egoistica del progresso hanno portato le persone a cercare la felicità sempre più spesso nel consumo. Pensate a ciò che vi rende veramente felici e a ciò che serve solo per il vostro comfort e piacere.
- Un futuro sostenibile non emergerà spontaneamente. È necessaria un'azione immediata e collettiva per contrastare gli impatti negativi della rapida crescita e dello spreco di risorse naturali.
- La semplicità è il futuro. La cultura del consumo è antiumana, anticomunitaria e antiambientale. La nostra società deve essere modellata per servire gli interessi delle persone, delle comunità e dell'ambiente.
- Ogni giorno dovremmo fare qualcosa per l'ambiente, ognuno di noi è responsabile del benessere delle generazioni future. Meglio ancora se in collaborazione con altri.
- Prima di acquistare chiedetevi sempre: ho davvero bisogno di questo prodotto?